

NOTA INTEGRATIVA

2016-2018

(d. lgs. n. 118 del 23.06.2011)



INDICE

Premessa.....	pagina 3
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	pagina 4
a1) previsioni di entrata	
a2) previsioni di spesa	
a3) accantonamenti per spese potenziali	
a4) fondo crediti di dubbia esigibilità	
a5) fondo svalutazione crediti	
b) Risultato di amministrazione al 31.12.2014.....	pagina 9
c) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2014.....	pagina 10
d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	pagina 10
e) Fondo pluriennale vincolato.....	pagina 10
f) Elenco delle garanzie.....	pagina 10
g) Contratti relativi a strumenti derivati.....	pagina 10
h) Organismi strumentali.....	pagina 12
i) Organismi partecipati.....	pagina 12
j) Altre informazioni.....	pagina 13

PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile della programmazione prevede, tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

a1) PREVISIONI DI ENTRATA

Le entrate stanziare nel bilancio di previsione 2018-2018 sono state iscritte nel rispetto dei principi contabili. In particolare, le previsioni rispettano i principi di veridicità, attendibilità, correttezza e prudenza in quanto le stesse rappresentano le reali condizioni prevedibili nella gestione; sono frutto di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generate dalle operazioni che si svolgeranno nel triennio di riferimento e sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico nonché da fondate e ragionevoli aspettative di acquisizione delle risorse. Viene, inoltre, rispettato il principio di integrità in quanto le entrate del bilancio di previsione sono iscritte al lordo delle spese che verranno sostenute per la loro riscossione o di eventuali altre spese connesse.

Le previsioni hanno tenuto, inoltre, conto delle attività programmate dai Settori competenti.

a2) PREVISIONI DI SPESA

Con riferimento alle spese stanziare nel bilancio di previsione 2016-2018 sono stati rispettati, così come per le entrate, i principi di veridicità, correttezza ed attendibilità. Le previsioni sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico nonché da fondate aspettative di utilizzo delle risorse.

Le previsioni di spesa tengono conto, inoltre, delle risorse finanziarie che i singoli settori necessitano per l'espletamento delle loro attività. È infine rispettato il principio dell'integrità in quanto le spese sono iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

a3) ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI

Nel bilancio di previsione trova riscontro la seguente voce per spese potenziali:

- fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del TUEL, viene previsto un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni di spesa corrente si rivelino insufficienti. L'utilizzo del fondo è disposto con deliberazioni di Giunta Comunale, successivamente da comunicare all'organo consiliare alla prima seduta utile e comunque non oltre 90 giorni, ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento di Contabilità.

Per l'anno 2016 il fondo ammonta ad euro 172.492,63 pari allo 0,31% della spesa corrente prevista. Inoltre il fondo ha una dotazione di cassa pari a euro 306.063,63, al fine di rispettare il comma 2-quater dello stesso articolo 166 del TUEL.

α4) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio della contabilità finanziaria prevede che in sede di bilancio di previsione si determini il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il procedimento per la quantificazione, sempre sulla base del principio di contabilità finanziaria di tale fondo è il seguente:

- 1) Individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

- 2) Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
 - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Di seguito si riporta il prospetto del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2016 con l'indicazione dei crediti considerati di difficile esazione. L'Ente ha effettuato il calcolo utilizzando la media semplice.

Si precisa che il Comune di Lecco si è avvalso della facoltà concessa agli Enti di stanziare solo il 55% di tale fondo, applicando pertanto al bilancio di previsione 2016 una somma pari complessivamente ad euro 949.471,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2016

tipologia credito	incassi solo comp 2015/accti 2015	incassi solo comp 2014/accti 2014	incassi 2013/accti 2013	incassi 2012/accti 2012	incassi 2011/accti 2011	media dei rapporti annui per 2016	differenza percentuale a 100	stanziamento 2016	fondo crediti di dubbia esigibilità 2016
recupero evasione ICI, IMU e TASI	24,92	21,29	91,06	62,25	80,78	56,06	43,94	325.000,00	142.806,33
TARSU/TARES/TARI	88,59	86,13	102,51	97,35	93,42	93,60	6,40	7.475.000,00	478.362,53
recupero evasione TARSU/TARES/TARI	45,77	63,45	75,58	79,10	37,96	60,37	39,63	190.000,00	75.297,08
fitti attivi fabbricati e terreni	77,14	60,29	81,40	66,19	75,90	72,19	27,81	200.000,00	55.629,59
sanzioni amministrative per violazioni ai regolamenti e ad altre norme	100,00	100,00	100,54	67,72	74,82	88,62	11,38	10.000,00	1.138,38
sanzioni per violazioni al Codice della Strada	94,40	99,26	103,44	96,44	85,56	95,82	4,18	1.950.000,00	81.513,61
ruoli da sanzioni per violazioni al Codice della Strada	26,35	13,19	28,00	10,67	17,50	19,14	80,86	1.100.000,00	889.422,31
ruoli per sanzioni amministrative	0,00	0,63	85,29	100,00	100,00	57,18	42,82	5.000,00	2.140,77
									1.726.310,60
								55%	949.470,82

La medesima metodologia è stata utilizzata per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità da stanziare sugli esercizi 2016 e 2017, tuttavia in tali annualità la percentuale minima da stanziare ammonta al 70% per l'anno 2017 ed al 85% per l'anno 2018. Applicando tali percentuali minime l'importo stanziato ammonta ad euro 1.216.107,00 per l'anno 2017 ed euro 1.476.701,00 per l'anno 2018.

b) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

Nella tabella seguente si riporta il prospetto analitico dei fondi accantonati e di quelli vincolati nell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2015. Viene evidenziata la natura dei vincoli: derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti o vincoli attribuiti dall'Ente.

<i>avanzo 2015 accertato (presunto)</i>		<i>tipo vincolo</i>		
fondi accantonati	fondo crediti dubbia esigibilità	3.956.607,31	legge	
	interventi per controllo impianti termici	177.223,00	legge	
	gestione associata dei servizi sociali	720.226,00	legge	
	spese per funzionamento commissione circondariale	77.629,00	legge	
	interventi di riqualificazione ambientale	637.688,00	legge	
	10% concessioni edilizie per abbattimento barriere architettoniche	1.402.686,00	legge	
	8% oneri di urbanizzazione secondaria per edifici di culto	19.796,00	legge	
fondi vincolati	interventi finanziabili con proventi da contravvenzione al codice della strada	1.755.811,00	legge	
	interventi a favore di soggetti disabili	78.994,00	legge	
	incentivo avvocatura	21.263,00	legge	
	fondo sostegno affitti	61.238,00	trasferimenti	
	trasferimenti per trasporti pubblici	278.941,00	trasferimenti	
	interventi per servizio statistica	49.187,00	trasferimenti	
	trasferimento immobili con finalità sociali	110.000,00	attribuito dall'Ente	
	sostegno ricerca occupazionale	250.000,00	attribuito dall'Ente	
	spese per digesa legale	5.000,00	attribuito dall'Ente	
	situazione debiti/crediti società partecipate	1.144.137,00	attribuito dall'Ente	
	altri investimenti lavori pubblici	11.918.101,36	attribuito dall'Ente	
	<i>totale</i>	22.664.527,67		

c) UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

Nel bilancio di previsione 2016 non sono previsti utilizzi di somme vincolate.

Nel corso dell'anno sarà valutata la possibilità di applicare ed utilizzare le quote di avanzo.

d) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Si precisa che per il finanziamento delle spese di investimento programmate non si è fatto ricorso a forme di indebitamento.

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del piano triennale delle opere pubbliche.

e) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato non finanzia investimenti in corso di definizione.

f) ELENCO DELLE GARANZIE

Il Comune di Lecco non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI

La legge finanziaria 2008, all'articolo 1, commi da 381 a 384, detta norme riguardanti i contratti di strumenti finanziari, anche derivati, che devono essere informati alla massima trasparenza ed essere redatti secondo le indicazioni specificate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ente locale sottoscrittore, oltre ad attestare di aver preso piena conoscenza dei rischi e delle caratteristiche dei contratti in questione, è tenuto ad evidenziare in apposita nota allegata al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività.

Il rispetto delle disposizioni sopra riportate è elemento costitutivo dell'efficacia dei contratti.

Il Comune di Lecco nel corso del 2006 ha emesso un prestito obbligazionario ventennale, con rimborso del capitale a scadenza e a tasso variabile, di euro 36.551.000,00, a fronte dell'estinzione anticipata di mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti. Contestualmente, ha

concluso un contratto di swap su un nozionale di pari importo e durata. L'obbligo di ricreare un profilo di ammortamento del debito, mediante apposito fondo o swap, è sancito dall'art. 41. co. 2, legge 448/2001.

La struttura posta in essere, oltre a creare il succitato profilo di ammortamento, attua una copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse mediante una protezione di tipo collar: il tasso variabile corrisposto dal Comune "oscilla" all'interno di un corridoio di protezione, con un tasso massimo applicato non superiore al 4,90% e un tasso minimo del 3,35%. L'acquisto di una protezione collar rientra tra le tipologie di struttura in strumenti derivati previste dal D.M. 389/2003.

Con riguardo all'ammortamento del debito, il Comune accantona una quota semestrale di euro 937.205,13.

La copertura dai rischi dovuti ai movimenti dei tassi d'interesse produce la regolazione di differenziali che, a seconda dell'andamento del mercato, possono essere positivi o negativi e pertanto a favore del Comune o a favore dell'intermediario con cui è stato sottoscritto il contratto di swap.

Gli interessi da corrispondere sul prestito obbligazionario sono stati quantificati prendendo a riferimento i tassi euribor 6m forward desunti dalla rispettiva curva dei tassi attesi.

La tabella che segue evidenzia gli interessi che presumibilmente il Comune pagherà sul prestito obbligazionario (analogo importo verrà rimborsato tramite il contratto di swap), quelli che dovranno essere pagati in base al contratto di swap ed il conseguente differenziale, che risulta negativo per tutti gli anni del triennio (i tassi di mercato attesi sono infatti inferiori al tasso floor stabilito con il contratto di swap).

<i>dal</i>	<i>al</i>	<i>nozionale swap</i>	<i>euribor 6m</i>	<i>tasso p.o.</i>	<i>tasso swap</i>	<i>interessi p.o.</i>	<i>interessi swap</i>	<i>differenziale</i>
01/01/2016	30/06/2016	30.562.109,00	-0,040%	0,080%	3,350%	75.000,00	550.000,00	- 475.000,00
01/07/2016	31/12/2016	29.945.214,00	-0,040%	0,080%	3,350%	75.000,00	550.000,00	- 475.000,00
			-0,040%			<u>150.000,00</u>	<u>1.100.000,00</u>	<u>- 950.000,00</u>
01/01/2017	30/06/2017	29.279.893,75	-0,040%	0,080%	3,350%	50.000,00	525.000,00	- 475.000,00
01/07/2017	31/12/2017	28.562.344,95	-0,040%	0,080%	3,350%	50.000,00	525.000,00	- 475.000,00
			-0,040%			<u>100.000,00</u>	<u>1.050.000,00</u>	<u>- 950.000,00</u>
01/01/2018	30/06/2018	27.788.468,56	-0,040%	0,080%	3,350%	50.000,00	525.000,00	- 475.000,00
01/07/2018	31/12/2018	26.953.842,88	-0,040%	0,080%	3,350%	50.000,00	525.000,00	- 475.000,00
						<u>100.000,00</u>	<u>1.050.000,00</u>	<u>- 950.000,00</u>

Il mark to market del contratto alla data del 29.02.2016 è di euro 10.633.428,52.

h) ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non ha organismi strumentali.

i) ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito l'elenco degli organismi partecipati dal Comune di Lecco precisando che i bilanci sono consultabili sul sito web dell'Ente www.comune.lecco.it.

Partecipazioni societarie
- LARIO RETI HOLDING S.P.A.
- IDROLARIO S.R.L.
- SILEA S.P.A.
- LINEE LECCO S.P.A.
- ACEL SERVICE SPA*
- IDROSERVICE SRL*
- AEVV ENERGIE S.R.L.*
- LARIO RETI GAS*
- SERUSO SPA*
- LECCO TRASPORTI SCARL*
- CONSORZIO B.I.M.
- AUTORITÀ DI BACINO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI
- CONSORZIO PARCO ADDA NORD
- CONSORZIO PARCO MONTE BARRO

* enti/società a partecipazione indiretta

j) ALTRE INFORMAZIONI

Per l'esercizio 2016 è previsto il finanziamento di spese correnti tramite i proventi delle concessioni edilizie, ai sensi dell'art. 1, comma 737 della Legge n. 208/2016. L'importo complessivo previsto è pari al 100% della previsione di entrata (850.000 €) ed è destinato a spese di manutenzione ordinaria del verde e del patrimonio comunale.